

L'Italia democratica e popolare si stringe attorno agli ideali della Resistenza per respingere la provocazione reazionaria

Solenne impegno unitario a Palermo contro il fascismo

Per ore nel centro della città la manifestazione organizzata da PCI, PSI, PSIUP, MSA, sinistra DC e Fronte antifascista - La risposta ad una grave provocazione del MSI - Decine di ordini del giorno, manifesti, prese di posizione, sottoscritti da tutti i partiti nati dalla Liberazione

Con una possente e unitaria manifestazione protrattasi per molte ore nel pieno centro della città, Palermo democratica e antifascista ha affermato ieri sera — nel ricordo delle vittime del terrorismo e della provocazione di destra — il proprio deciso impegno di spezzare ogni tentativo eversivo, italiano e straniero, e di contrastare il disegno delle forze patronali e reazionarie di avanzare il movimento dei lavoratori e del processo di unità a sinistra.

Un esempio e indicativo valore politico lo schieramento unitario per la manifestazione contro il fascismo. Con le federazioni del PCI, del PSI, del PSIUP e il Comitato regionale del MSA (a cui sono stati inviati in Piazza Massimo, prima che si snodasse per le vie di Palermo un imponente, lungissimo corteo, i segretari Occhetto, Butera, Motta e Conzatti) hanno firmato un documento di condanna per gli attentati, anche la sinistra democristiana di «Forza nuova» — erano i deputati Nicoletti e Mannino, ma cui seguivano distinzioni — in cui è detto che gli eventi di questi giorni favoriscono i ricatti di autoritarismo, e che «sta lottando nel centro della città» — ed il Fronte antifascista che ha riunito, sulla stessa piattaforma, proposta dal manifesto lanciato all'indomani dell'eccidio dai quattro partiti, tutti i gruppi della sinistra extraparlamentare.

È stata, questa, una risposta unitaria e appassionata a una grave provocazione tentata dal MSI. Visto che l'organizzazione fascista alla stessa ora e in una piazza poco distante da quella in cui si sarebbe tenuta la manifestazione unitaria il «federale» di Palermo aveva spedito una lettera ufficiale alla polizia, alla procura e al sindaco di Palermo, in cui si richiedeva la chiusura della piazza militare stieliana generale Guglielmo (quello dell'epoca di giugno contro i comunisti), e di tenere i confronti lunedì l'Inaudita minaccia dell'uso dell'esercito per «declinare» qualsiasi responsabilità in «incidenti» ieri sera in città.

La possente prova di forza e di responsabilità data dall'unitarietà democratica e popolare ha tuttavia pur sempre fornito una nuova ed inconfutabile prova che le minacce terroristiche e le provocazioni vengono solo e sempre da destra.

Questa indicazione è scaturita con forza anche da un convegno di sindaci, dirigenti sindacali e politici dell'entroterra di Palermo, svoltosi a Petralia Sottana, nel cuore delle Madonie. In un importante documento firmato dai sindaci di Petralia e di Caltavuturo, dal loro collega socialista di Polizzi, dai rappresentanti dell'Alleanza dei delegati delle federazioni del PCI, del PSI, del PSIUP e della sezione democristiana di Petralia, si fa appello «alla coscienza democratica delle popolazioni madonite perché si levi lo sdegno e la protesta contro il terrorismo e le minacce reazionarie».

In questo contesto si colloca anche la proposta lanciata da Occhetto nel corso della manifestazione di ieri sera a Palermo di dar vita nelle fabbriche, nei comuni, nelle scuole a comitati unitari per la difesa delle libertà democratiche e costituzionali.

Intanto in tutto il paese si moltiplicano le iniziative unitarie dei partiti democratici, che fanno appello ai lavoratori e alle masse popolari perché, in nome della Costituzione, si oppongano alla reazione e al fascismo, che hanno firmato con la loro inconfutabile impronta i crimini di venerdì scorso.

Monza: Consiglio comunale in piazza
A Monza, ad un'assemblea organizzata in piazza del Duomo dai partiti democratici e antifascisti e dalle organizzazioni

Giovedì 18 dicembre «L'Unità» pubblicherà una pagina sul tema: La donna e la città
Compagne, organizzate la diffusione

Sassari: no alle avventure autoritarie
Le segreterie delle federazioni del PCI, del PSI, del PSIUP di Sassari hanno emesso un comunicato comune nel quale si associano con profondo dissenso le avventure autoritarie e i barbari metodi di intimidazione che sordamente hanno caratterizzato le più

Sassari: no alle avventure autoritarie
Le segreterie delle federazioni del PCI, del PSI, del PSIUP di Sassari hanno emesso un comunicato comune nel quale si associano con profondo dissenso le avventure autoritarie e i barbari metodi di intimidazione che sordamente hanno caratterizzato le più

zioni sindacali, ha partecipato il Consiglio comunale al completo. Hanno parlato rappresentanti locali dei partiti e dei sindacati. Un gruppo di giovani antifascisti ha tentato una provocazione che è stata immediatamente sventata. A Milano, le segreterie della CGIL, CISL e UIL, hanno emesso un comunicato nel quale si esprime il dolore del lavoratore milanese per la strage, si afferma che la massiccia presenza del lavoratore ai funerali delle vittime è un omaggio che gli ideali di fraternità umana, di democrazia e di giustizia, che il popolo di Milano ha conquistato con il suo sacrificio nella Resistenza, non saranno ricacciati indietro dalla violenza reazionaria. In una atmosfera di commovente unità, si è riunito ieri sera il Consiglio comunale per ricordare ai sindaci e ai cittadini di piazza Fontana. Il sindaco Aldo Aniasi ha avuto parole di cordoglio per le vittime e di ferma condanna per gli attentati. Subito dopo, il sindaco richiamandosi alle lotte che hanno visto i lavoratori lottare per migliori condizioni di vita, ha concluso aggiungendo: «Sappiamo che la risposta spontanea del popolo di Milano a tutti i milanesi è stata tale da scoraggiare chi eventualmente possa aver vagheggiato piani eversivi e reazionari».

Venezia: corteo antifascista con il sindaco
A Venezia, sotto una pioggia di lacrime e di democratici e gli antifascisti hanno manifestato nel pomeriggio di ieri nel centro storico, il loro sdegno per gli attentati di Milano e di Roma. Un grande corteo si è mosso poco dopo le 18 da piazza San Marco fino al centro storico, dove si è tenuto un corteo di corteo si è fermato davanti alla lapide che ricorda il sacrificio di un soldato della barbaria nazifascista. Il sindaco di Venezia, ing. Favaretto Ferra, si è recato in un'aula di palazzo Venezia, pronunciando brevi parole per ricordare il significato della manifestazione.

Lucca: posizione unitaria del PCI, PSI, DC, PRI, PSIUP
Le sezioni di Lucca della DC, del PCI, del PSI, del PSIUP e del PRI hanno emesso un comunicato comune nel quale si associano con profondo dissenso le avventure autoritarie e i barbari metodi di intimidazione che sordamente hanno caratterizzato le più

Viareggio: uniti DC, PSI, PCI, PSIUP contro la reazione
Una importante presa di posizione pubblica unitaria sugli attentati di Milano e di Roma è stata resa nota dai partiti democratici e antifascisti della città. Il comunicato unitario è firmato dai ANPI, ANPIA, CISL, UIL, CGIL, AGLI, HDI, Giovani comunisti, della «Comunità», della «Versilia politica», movimento comunista del PCI, PSI, PSIUP, DC, i partiti DC, PSI, PSIUP, PCI.

Monza: Consiglio comunale in piazza
A Monza, ad un'assemblea organizzata in piazza del Duomo dai partiti democratici e antifascisti e dalle organizzazioni

Giovedì 18 dicembre «L'Unità» pubblicherà una pagina sul tema: La donna e la città
Compagne, organizzate la diffusione

Sassari: no alle avventure autoritarie
Le segreterie delle federazioni del PCI, del PSI, del PSIUP di Sassari hanno emesso un comunicato comune nel quale si associano con profondo dissenso le avventure autoritarie e i barbari metodi di intimidazione che sordamente hanno caratterizzato le più

Sassari: no alle avventure autoritarie
Le segreterie delle federazioni del PCI, del PSI, del PSIUP di Sassari hanno emesso un comunicato comune nel quale si associano con profondo dissenso le avventure autoritarie e i barbari metodi di intimidazione che sordamente hanno caratterizzato le più

Sassari: no alle avventure autoritarie
Le segreterie delle federazioni del PCI, del PSI, del PSIUP di Sassari hanno emesso un comunicato comune nel quale si associano con profondo dissenso le avventure autoritarie e i barbari metodi di intimidazione che sordamente hanno caratterizzato le più

Comunicato della CGIL, CISL e UIL di Milano

Il Paese può contare sulla vigile presenza del movimento dei lavoratori

MILANO, 15. Le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL hanno emesso nel pomeriggio questo comunicato: «L'imponente manifestazione di commovente unità, con la quale Milano ha reso l'estremo omaggio alle 14 vittime innocenti di piazza Fontana, ha espresso ad un tempo il pieno cordoglio della città e la volontà inflessibile di tutto il popolo milanese di ergere un muro di solidarietà e di giustizia, che il popolo di Milano ha conquistato con il suo sacrificio nella Resistenza, non saranno ricacciati indietro dalla violenza reazionaria. Ancora una volta i lavoratori hanno dimostrato di essere decisi a respingere il disegno eversivo e reazionario, che sta dietro al terrorismo organizzato col proposito di abbattere la democrazia e di regimare la libertà: essi vogliono e sanno portare innanzi le loro rivendicazioni di progresso civile e sociale in un quadro di lotta democratica, che nulla ha a che spartire con la intolleranza, l'odio e la violenza. Ben altra è la forza della classe lavoratrice che si fonda sulla partecipazione delle masse e sulla solidarietà dell'intera popolazione. E' per questo che tutto il Paese può contare sulla vigile presenza del movimento dei lavoratori nella tutela del suo diritto ad una serena e civile convivenza e nella realizzazione delle aspirazioni di progresso».

Il «Vertice» a quattro nella villa di Rumor

(Dalla prima pagina) di solidarietà tra i partiti della maggioranza doveva porsi come obiettivo la costituzione di un governo di centro-destra, in una fase tormentata ma non negata dalla crescita della società italiana». Che cosa ha indotto Rumor a bruciare i tempi? Quali le ragioni? La DC ha indicato nella richiesta di un quadripartito in una chiave non facciata di «ordine pubblico». Nella DC, Scalfaro, segretario organizzativo del partito (gli vale) — si disse — di un autorevole esponente del partito ha rivolto al governo un accorto avvertimento: «Il governo dovrebbe, secondo il voto della corrente sceltissima, rifiutarsi di rimanere in sella se i partiti democratici non si assumono i doveri impegnativi e si riesce la serietà democratica». «Soggiungo — o saremo costretti alle elezioni generali». Il rifiuto delle elezioni amministrative e regionali di primavera è motivato quindi col pericolo dell'apertura della crisi? Diametralmente opposto è l'atteggiamento della sinistra de «Sarabba follia» — afferma la corrente di Base, alla quale aderisce anche il vicesegretario del partito De Michelis — «La sinistra democratica è disposta a discutere le porte all'avventura; è responsabile operante al governo la inoppugnabile solidarietà della maggioranza». La nota così prosegue: «La sinistra democratica è disposta a discutere le porte all'avventura; è responsabile operante al governo la inoppugnabile solidarietà della maggioranza».

Passo italiano a Londra per l'articolo dello Observer
L'ambasciatore d'Italia a Londra, Raimondo Manzini, si è recato stamane al Foreign Office per discutere con il ministro Michael Stewart che si trova all'estero, è stato ricevuto dal segretario permanente, Sir Denis Grenville. Nel corso del colloquio l'ambasciatore ha attirato l'attenzione dell'ambasciatore del Foreign Office sulla pubblicazione di un articolo del quotidiano britannico, di un articolo che, anche con arbitrari riferimenti a fatti infondati, contiene diffamazioni e insulti nei confronti della persona del presidente della Repubblica italiana.

Sugli attentati dinamitardi
Scandalosa intervista del questore di Messina

Vantata la fucazione di partigiani jugoslavi, dipinti come volgari criminali
Messina, 15. Una scandalosa intervista è stata rilasciata al quotidiano «L'Unità» dal questore di Messina, Felice De Gennaro, che da questo momento si è recato a Palermo per un'ispezione. De Gennaro, che è stato interrogato da un inviato di «L'Unità», ha detto che «i partigiani jugoslavi sono stati dipinti come volgari criminali».

I giornalisti torinesi protestano contro Enrico Mattei
Torino, 15. L'Associazione stampa sabauda ha appreso con dissenso il comunicato del quotidiano «L'Unità» in cui si afferma che «L'Unità» ha grave ed inopportuno attacco del collega Enrico Mattei. L'Associazione stampa sabauda ha deciso di inviare un telegramma di protesta al quotidiano «L'Unità».

Le Monde: «Un massacro organizzato a fini politici»
Parigi, 15. Il giornale «Le Monde» pubblica oggi un editoriale in cui si afferma che «L'Unità» ha organizzato un massacro a fini politici.

Forse a una svolta le indagini a Roma

Gli attentati ordinati dall'estero a mercenari?

Sette persone (tra queste uno straniero) in stato di fermo — Gli atti terroristici ricollegati agli attentati sui treni: in quei giorni i sospetti si orientarono sui neonazisti altoatesini

«Gli attentati, forse, sono del mercenario, gente senza bandiera e senza ideologia», affermano i mandati che si nascondono a Milano e all'estero. Una svolta, quindi, a Roma, nelle indagini per i crimini attentati? Gli investigatori si nascondono dietro il riserbo, rifiutandosi di accettare i gruppi nazisti, dell'alta notte, circola nella stampa romana. Dall'altra parte, è stato confermato, che ci sono dieci fermati, sette tratti fuori dalle prime ore di indagini, ma, a quanto sembra, durante la scorsa notte, il costo di un'indagine è stato di circa 10 milioni e questo contributo a rafforzare l'ipotesi e le voci secondo le quali gli attentati sarebbero stati organizzati in un altro paese. In un'occasione, la Guardia di finanza di Genova, Spagna o Germania Federale, in ogni caso, è un fatto, che almeno per sette dei dieci è stata chiesta la proroga del termine giudiziario: lo ha confermato il magistrato, aggiungendo che deciderà entro le prossime ore.

50 milioni di taglia sugli assassini
Taglia di 50 milioni sugli assassini di Milano. La decisione è stata presa dopo un incontro tra il Presidente del Consiglio Rumor e il ministro degli Interni Restivo. La somma sarà a disposizione di chi fornirà notizie che portino alla identificazione dei autori della strage di Milano.

L'oscuro suicidio in questura a Milano
(Dalla prima pagina) le indagini. È un'affermazione estremamente grave per la famiglia del Pirelli e per i riflessi che avrà sull'opinione pubblica che pone tutta una serie di pesanti interrogativi ai quali occorre dare subito una risposta.

Passo italiano a Londra per l'articolo dello Observer
L'ambasciatore d'Italia a Londra, Raimondo Manzini, si è recato stamane al Foreign Office per discutere con il ministro Michael Stewart che si trova all'estero, è stato ricevuto dal segretario permanente, Sir Denis Grenville. Nel corso del colloquio l'ambasciatore ha attirato l'attenzione dell'ambasciatore del Foreign Office sulla pubblicazione di un articolo del quotidiano britannico, di un articolo che, anche con arbitrari riferimenti a fatti infondati, contiene diffamazioni e insulti nei confronti della persona del presidente della Repubblica italiana.

Sugli attentati dinamitardi
Scandalosa intervista del questore di Messina

Vantata la fucazione di partigiani jugoslavi, dipinti come volgari criminali
Messina, 15. Una scandalosa intervista è stata rilasciata al quotidiano «L'Unità» dal questore di Messina, Felice De Gennaro, che da questo momento si è recato a Palermo per un'ispezione. De Gennaro, che è stato interrogato da un inviato di «L'Unità», ha detto che «i partigiani jugoslavi sono stati dipinti come volgari criminali».

I giornalisti torinesi protestano contro Enrico Mattei
Torino, 15. L'Associazione stampa sabauda ha appreso con dissenso il comunicato del quotidiano «L'Unità» in cui si afferma che «L'Unità» ha grave ed inopportuno attacco del collega Enrico Mattei. L'Associazione stampa sabauda ha deciso di inviare un telegramma di protesta al quotidiano «L'Unità».

Le Monde: «Un massacro organizzato a fini politici»
Parigi, 15. Il giornale «Le Monde» pubblica oggi un editoriale in cui si afferma che «L'Unità» ha organizzato un massacro a fini politici.